Associazione Pensionati
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

INFORMAZIONE AI SOCI
n.4 Ottobre 2001

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

SALUTO DEL PRESIDENTE

Autunno è il tempo che segna la ripresa delle attività dopo la pausa estiva, ed anche la Vostra Associazione riprende il proprio funzionamento avviando delle nuove iniziative, che ci auguriamo possano essere di gradimento degli associati.
Fra poco sarà lanciata una nuova campagna per accrescere le adesioni al nostro sodalizio, ma indipendentemente da quanto potrà essere fatto da quest'organizzazione centrale con un *mailing* mirato, gran parte del successo che potremo ottenere dipenderà dall'iniziativa dei singoli associati e dei responsabili di sezione che, contattando i colleghi pensionati ed invogliandoli con l'organizzazione d'incontri, nonché avviando attività specifiche, sapranno suscitare il loro interesse verso la nostra Associazione, convincendoli ad iscriversi.
A tale scopo questo notiziario raggiungerà anche i nostri Colleghi non ancora iscritti, nei quali ci auguriamo di suscitare un certo interesse, facendo rinascere in loro quello spirito di corpo che ci univa quando eravamo in I.B.I. e convincendoli a aderire alla nostra Associazione.

Aldo de Angelis

TESSERAMENTO 2001

Sollecitando chi ancora non avesse versato la quota sociale dell'anno in corso, ricordiamo che le quote sociali possono essere versate, sia tramite i fiduciari o Presidenti delle Sezioni, sia direttamente con bonifico o versamento sul c/c n° 95746/1 intestato "Apibi Associazione Pensionati IBI" in essere presso

Ag.60 Dip. 591 Banca Intesa BCI – Cariplo di Milano in Via Manzoni, 3.

Stiamo apprestandoci ad avviare le nuove procedure per il passaggio all'Euro e Vi informeremo sull'importo delle nuove quote sociali per il 2002, che saranno stabilite dal prossimo Consiglio nella nuova moneta europea.
Pertanto invitiamo i Soci ad attendere le nostre indicazioni (Notiziario n° 1-2002) prima di effettuare il versamento della quota in Euro per l'anno 2002.
Al fine di dare la possibilità a tutti i nuovi pensionati, di provenienza IBI, di iscriversi alla nostra Associazione vogliate segnalarci nominativi di vostra conoscenza ed eventuali nominativi di colleghi, ancora in servizio, che vogliano ricevere il nostro notiziario.
Rammentiamo inoltre che l'iscrizione anche del coniuge non bancario all'Associazione è una cosa importante per l'Associazione (più mezzi, più cose si possono fare)

Un saluto e un ricordo

Abbiamo appreso dal nostro capogruppo della Sezione di Napoli d'Ambrosio della morte di **Luigi Molea** e dalla vedova la dipartita del nostro socio **Luigi Galbiati** di Desio
I loro nomi verranno ricordati insieme agli altri nella **S.Messa di suffragio** che sarà celebrata addì

8 Novembre 2001 ore17,30 presso la **Chiesa S.Fedele** nell'omonima piazza (MM1-MM3).

Mentre andiamo in macchina apprendiamo del decesso dell'amico **Ezio Rivolta**, collega in sevizio presso la filiale di Lainate, anche per lui il profondo dispiacere da parte di tutti i Soci della APIBI.

NOTIZIE DALLE SEZIONI

TORINO – E' ormai sulla rampa di lancio la visita al "Museo Egizio" del 20 Ottobre che organizza la sezione torinese, eventuali altre Sezioni interessate possono rivolgersi urgentemente per informazioni alla Capo Gruppo Signora **Augusta Provenzani Tel. 011591407.**
MILANO Come già scritto in precedenza la Sezione di Milano, Legnano e Novara ha dato la propria adesione alla gita Torinese i soci sono stati informati, a mezzo lettera circolare diretta, chi eventualmente non informato volesse prenotare ricordiamo i numeri di:
Cellini 02 69002167 De Luca 02 2049770 Fornaroli 02 2046892
Riportiamo i nominativi dei Capi Gruppo di nuova costituzione ai quali auguriamo un buon lavoro foriero d'iniziative.
GRUPPO BOCCIOFILO – Farà capo all'amico **Paolo Fricano** al quale gli interessati potranno rivolgersi **Tel. 0226142970 cell. 3355226829**
GRUPPO TAVOLO VERDE – Fulvio Nigro Tel. 029587366
GRUPPO DANZA - Emilio "Lino"Fornaroli Tel. 022046892
Il popolare Lino sta organizzando una Serata Danzante in Viale Monte Grappa 14 a Milano c/o Il Vanity conosciuto dagli amanti del ballo, vi informeremo sulla data, contattatelo per saperne di più.

ROMA
Anfitrione il Capo Gruppo Matriciani, finalmente in gran forma, nel mese di Settembre è stata visitata la Sezione Romana da parte del Presidente de Angelis, grande simpatia nei colloqui e sprone a nuove iniziative che allarghino la base del gruppo, ed eventualmente possano coinvolgere anche altre sezioni, comprese quelle del Nord.

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

Ringraziando vivamente gli Autori degli articoli che seguono, rinnoviamo l'invito a tutti i Soci ad una collaborazione al nostro giornale.
Collaborate e noi avremo il piacere di portare avanti questa pubblicazione, sempre che abbiate il piacere di leggerci
Come si dice scoprite i letterati che sonnecchiano in voi.
Ci piacerebbe pubblicare una rubrica sui proverbi regionali (con traduzione italiana, significato e notizie sulla loro nascita e storia) se ne avete qualcuno che usate, o ne ricordate qualcuno dei vostri avi, inviateceli per la pubblicazione.
Inoltre si ringraziano Bertagnolio e De Sanctis per i molti suggerimenti sul nome da dare al nostro Notiziario, invitando anche altri a proporci nuove intestazioni, rimandiamo l'eventuale scelta al prossimo Consiglio che si terrà il 16 Ottobre.

Invitiamo i Soci ad inoltrare i loro articoli alla "Redazione" c/o Sergio De Luca Via Stoppani 15 20129 Milano Tel.022049770

COLLABORAZIONE DEI SOCI AL NOTIZIARIO

Pubblichiamo gli articoli pervenutici:
LA SINDROME DIABETICA - Silvano Bertagnolio di Torino
DIARIO DI OTTANTAQUATTRO ANNI ORSONO -Vittorio Pasquario di Genova (1° puntata)
Di prossima pubblicazione
DIARIO DI OTTANTAQUATTRO ANNI ORSONO - Vittorio Pasquario di Genova (2° puntata)
LA STORIA DI STABIA - Costante Pagliari di Napoli
DALLA CUCINA DI MAMMA ROSA -Il debutto della Rubrica di Carlo Guedesi di Milano

Note della Redazione - Collaborazione dei soci al notiziario -

Pubblicati in questo numero

LA SINDROME DIABETICA di Silvano Bertagnolio di Torino

Argomento di estrema attualità e grande interesse, purtroppo una sindrome che ci circonda e di cui spesso sentiamo parlare, se leggerete l'articolo, scritto con una semplicità e con una architettura che è testimone di grande conoscenza dell'argomento, lo troverete sicuramente affascinante.
Silvano Bertagnolio di Torino oltre ad essere stato un bancario, avvocato e giornalista, si è laureato in medicina e ci intrattiene sempre con i suoi interessanti **articoli sulla salute**
L'amico Silvano, non lo ringrazieremo mai abbastanza per la sua disponibilità e bravura e continua partecipazione, ha dichiarato la propria disponibilità a rispondere attraverso il nostro Notiziario a quesiti mirati in campo medico che gli pervenissero dai soci .
Invitiamo quindi gli interessati ad intrattenerci con specifiche domande da indirizzare alla "Redazione" c/o Sergio De Luca, coloro che per motivi di riservatezza non volessero far apparire il loro nome potranno usare uno pseudonimo

DIARIO DI OTTANTAQUATTRO ANNI ORSONO di Vittorio Pasquario di Genova

"Diario di un ottuagenario e spiccioli" avremmo intitolato l'articolo di uno dei nostri più assidui e valenti collaboratori che ci racconta una fetta della sua vita, un rivivere, oserei dire alla Fogazzaro, di una parte della sua adolescenza.
Lettura piacevole, quasi un discorrere davanti al camino, che ci incuriosisce (dove sono finite le oche, e le galline, davvero sotto terra?) e che risveglia tanti ricordi; Pasquario ci fa conoscere un mondo ed un modo di vivere diverso per molti di noi: "...sotto il pavimento del piano terra esistevano tre cisterne.....".
Aspettiamo dall'amico Vittorio il seguito che puntualmente vi faremo conoscere, anche noi attendiamo di conoscere la sua "Signorina Felicita" .

Di prossima pubblicazione.

LA STORIA DI STABIA di Costante Pagliari di Napoli

Altro nome di spicco dei collaboratori del nostro Notiziario che, dal capoluogo campano, ci fa pervenire i suoi gradevoli articoli, scritti che rivelano un grande amore per la sua terra, le sue tradizioni, puntuale documentatore di avvenimenti ormai purtroppo ricordo di pochi, sempre letti con vivo interesse.
All'amico Pagliari inoltre dobbiamo sentite scuse, nel suo articolo precedente "La chiesetta sul Faito" il protettore di Sorrento Sant'Antonino, per alcuni refusi tipografici, è stato fatto diventare Sant'Antonio, ce ne scusiamo sperando che il buon monaco benedettino e l'Arcivescovo Barbato non si siano arrabbiati come ha fatto l'amico Costante.
Per gli errori d'impaginazione abbiamo un sospetto: "Vuoi vedere che S.Antonio e Sant'Antonino...".
Nel prossimo numero pubblicheremo un suo articolo **storico geografico** sull'antica Stabia, accomunata dal medesimo destino che colpì Pompei ed Ercolano, ma meno famosa.
Siamo sicuri che la fama verrà con il prossimo notiziario, con l'articolo di Costante Pagliari !

DALLA CUCINA DI MAMMA ROSA (Il debutto) di Carlo Guedesi di Milano

Esordio di un nuovo giornalista per il nostro Notiziario, Carlo Guedesi di Milano è la nuova penna che dibatterà con una nuova materia **la culinaria**, argomento che pensiamo possa interessare le nostre lettrici, ed i nostri lettori. Anche l'amico Carlo è disponibile ad eventuali domande o alla pubblicazione di ricette regionali delle lettrici e, perché no, dei lettori. Per Guedesi la cucina regionale è la base della grande cucina italiana una componente, come il dialetto, le tradizioni, i proverbi, delle radici che costruiscono l'albero della vera cultura di un popolo

LA SINDROME DIABETICA

Le varie forme d'insorgenza–come agisce sull'organismo–sintomi e cure–Una scoperta interessante

Il **DIABETE** non è una malattia vera e propria ma costituisce una **Sindrome**, nel senso che può comprendere forme morbose del tutto diverse sia dal punto di vista dello studio delle cause che le producono che dei processi patologici che ne derivano.

La classificazione della sindrome diabetica si attua inserendo al primo posto il: **Diabete Mellito** diviso in:

Diabete di "Tipo 1" detto: insulino dipendente -**Diabete di "Tipo 2"** detto :insulino non dipendente

E' ormai stabilito che questa forma di diabete è di origine genetica, anche se ancora non si conoscono i geni od il gene responsabili, né le modalità della loro trasmissione.

Il DIABETE MELLITO

Insorge quando l'organismo non è più capace di utilizzare il glucosio (contenuto in molti frutti e nel miele), che si forma principalmente per digestione dei carboidrati.

Il glucosio può venire assorbito dall'intestino ed immesso nel circolo ematico (o corrente sanguigna) e costituisce la principale fonte di energia per le nostre cellule.

Il corpo controlla il livello del glucosio mediante l'azione di un ormone chiamato **Insulina** creato dal pancreas; questo ormone è di importanza vitale nei processi di conversione degli zuccheri, introdotti con gli alimenti, in una forma che può essere utilizzata dall'organismo.

Grazie all'insulina il nostro tessuto adiposo, i nostri muscoli trasformano il glucosio in energia essenziale per il fisico.

La sindrome insorge quando l'organismo dispone di una quantità troppo ridotta di Insulina o quando la stessa insulina prodotta è insufficiente.

Il DIABETE Tipo 1 o Diabete Mellito Insulino dipendente nasce dall'assenza di secrezione di insulina in quanto le cellule BETA contenute nelle **Isole di Langerhans del pancreas,** che dovrebbero produrla, risultano inattivate o distrutte;questo tipo di diabete nasce in prevalenza, ma non sempre, in soggetti giovani e rappresenta il 10-15% di tutte le forme di Mellito.

Il diabete **TIPO 2** o **Diabete Mellito non insulino dipendente** non richiede un trattamento insulinico come terapia primaria della sindrome, poiché in questa forma esiste solo una carenza relativa d'insulina, che dipende dall'aumentata resistenza del fegato e dei tessuti periferici all'azione dell'ormone prodotto dal pancreas, come già detto.

Insorge in genere dal soggetto adulto (oltre i 50 anni) per lo più obeso e rappresenta l'85% dei pazienti diabetici.

Questa forma di Diabete può anche insorgere in età giovanile e può colpire bambini e giovani adulti magri con un'evoluzione acuta. In questo caso può essere una sindrome alquanto seria.

Al contrario, il Diabete che colpisce l'uomo maturo spesso non è grave, e tende a svilupparsi in più persone dello stesso nucleo familiare.

Un leggero Diabete può aggravarsi a seguito di uno stato di tensione emotiva.

Una lesione od una malattia del pancreas possono provocare il Diabete; gli "orecchioni", la pancreatine, l'alcolismo, il tumore del pancreas a volte possono essere responsabili, ma il Diabete, probabilisticamente può insorgere in caso di artrite remautoide o di un'infiammazione della **Tiroide** su base autoimmune, "cioè con un autoformazione di anticorpi contro i propri tessuti".

Nel **DIABETE MELLITO** l'organismo si comporta come se fosse privo di glucosio, la cui concentrazione nel circolo ematico sale a dismisura.

La situazione è questa: la mancanza d'insulina non permette al glucosio di entrare nelle cellule, mentre il medesimo è presente in forte quantità nel sangue, allora le cellule trasformano in glucosio sia i grassi che le proteine per entrare in possesso di quel glucosio che non arriva nel sangue.

Fegato, cervello ed eritrociti (i globuli rossi) sono i soli organi che possono assorbire glucosio senza che intervenga l'insulina.

Nei soggetti **giovani** i sintomi sono diversi: coesistono una necessità frequente di urinare, sete, mancanza di energia con rapida perdita di peso,nonostante l'aumento notevole ed anomalo dell'appetito.

Si può avere aggravamento con il **coma diabetico**, che può portare a confusione mentale, vomito, intorpidimento, perdita di conoscenza temporanea.

Nel paziente diabetico di mezza età, o anziano, si possono avere infezioni cutanee, foruncoli, crampi notturni, infezioni alle dita delle estremità inferiori, disturbi visivi anche gravi, ipertensione arteriosa, malattia o disfunzioni cardiache ecc.

Se l'organismo metabolizza troppi grassi e proteine, per sopperire al glucosio mancante, si possono produrre delle sostanze tossiche assai nocive, (i cosiddetti **corpi ghetonici)** che, purtroppo possono portare anche al **coma.**

Queste complicazioni si possono impedire, o ridurre, con un' adeguata dieta ed iniezioni di insulina nel tessuto sottocutaneo e/o altri farmaci.
Per diagnosticare il **DIABETE MELLITO** è sufficiente un dosaggio del glucosio nelle urine, dei corpi chetonici del glucosio nel sangue.
Si può anche far controllare dall'oculista il **fundus oculi**, che permette di osservare il grado di alterazione dei vasi della retina con un semplice oftalmoscopio (strumento medico costituito da una sorgente luminosa per lo studio dell'interno dell'occhio).
Il desiderio di bere liquidi in modo continuo o l'alzarsi di notte per urinare frequentemente sono i più visibili sintomi che aiutano la diagnostica della sindrome diabetica.
Mentre il Diabete giovanile può far dimagrire, quello dell'anziano può produrre obesità anche grave.
Nella **Sindrome diabetica giovanile** il paziente viene trattato con iniezioni quotidiane di insulina.
Nella **maturità**, se la sindrome non è grave, basta instaurare una **Dieta rigorosa**, il cui **Programma** può essere fornito da qualunque Centro Diabetico Ospedaliero, o dal medico di base. In esso sono indicati i cibi proibiti, quelli ammessi, le sostituzioni degli alimenti, i contenuti calorici di **Glicidi, Proteine, Lipidi** da inserire nella dieta per la colazione, per il pranzo e la cena.
Negli altri casi si può procedere a somministrare **Farmaci antidiabetici** per via orale, oltre che sottoporsi alle **Iniezioni di insulina.**
Se oltre al **DIABETE MELLITO**, esiste pure **IPOGLICEMIA**, è necessario mangiare alcune zollette di **zucchero**, che possono innalzare la concentrazione di Glucosio nel sangue immediatamente.
I sintomi, in questo caso, sono: sudori freddi , fame, spossatezza generale.
Ancore una raccomandazione sull'uso dei **Prodotti dietetici**: il paziente che ne vuole fare uso deve avvertire il medico che li inserirà nella **Dieta** programmata e prescritta. Stesso discorso vale per le bevande alcoliche e dolcificanti.
Esistono, poi, altre forme di **DIABETE MELLITO** dette **Secondarie**, cioè derivanti dalle patologie pancreatiche, endocrine, prodotte da farmaci o da sostanze tossiche ecc.
Vi è pure un **DIABETE GESTAZIONALE**, che , in genere, scompare dopo il parto.
Si può anche ricordare una **ridotta tolleranza al Glucosio**, che provoca un'alterazione del metabolismo (insieme dei processi biochimici che si verificano di norma nell'organismo), più contenuta di quella che caratterizza il Diabete vero e proprio.
Nella classificazione dei vari tipi della sindrome in argomento, troviamo ancora il: **DIABETE INSIPIDO**, caratterizzato dalla carenza dell'**Ormone Antidiuretico**, che regola la produzione di urina.
Il sangue, in condizioni normali, viene filtrato dal rene che gli toglie tutte le scorie, producendo notevoli quantità di urina primaria.
Successivamente i **Tubuli escretori del rene** aggiungono o tolgono altre sostanze, a seconda della richiesta dell'organismo, e riassorbono grandi quantità di acqua in modo da ridurre il volume delle urine a circa **1 litro giornaliero**.
Questa operazione viene favorita dall'**Ormone Antidiuretico** che, se per cause patologiche si presenta in quantità insufficienti, il rene produce un abnorme quantità di urina molto diluita (da qualche litro a **20/30 litri al giorno** !)
Da qui nasce una grave distrazione con il soggetto che presenta pelle secca, occhi infossati, stipsi e sete inestinguibile.
La terapia del **DIABETE INSIPIDO** è abbastanza agevole:
nel caso esista una causa scatenante è necessario, come prima cosa, rimuovere la medesima (ad es. tumore endocranico). Se , invece, non è presente una lesione responsabile della sindrome, si dovrà somministrare per sempre l'**Ormone antidiuretico**, che regola la produzione della **Diuresi**.
Sull'autorevole rivista **SCIENCE** del **Maggio 2001** è apparsa la notizia che alcuni ricercatori hanno costruito in laboratorio dei mini-organi endocrini simili alle **isole Langerhans**, con all'interno le **cellule Beta**, già descritte in queste note. La ricerca ha usato delle **Cellule STAMINALI EMBRIONALI** (sono cellule originatesi durante la formazione dell'embrione, che persistono nei tessuti adulti e sono definibili **progenitrici**, in grado cioè di produrre cellule dette **pluripotenti** che possono differenziarsi nei vari organi del corpo umano), per ora sui ratti, al fine di riprodurre le medesime strutture del pancreas che è causa del diabete giovanile, e con loro anche la produzione di insulina ed altri ormoni necessari al metabolismo umano
Le nuove cellule verrebbero presto trapiantate nei pazienti diabetici, quando cioè si potranno usare **cellule staminali UMANE** per la loro produzione, al di là di ogni diatriba di stampo etico che si pone ogni qual volta ci si trovi in presenza di promettenti prospettive terapeutiche con caratteristiche innovative.

Silvano Bertagnolio

DIARIO DI OTTANTAQUATTRO ANNI ORSONO

Nel 1917 nacqui in Genova centro, ma poiché l'inverno era freddo e l'estate molto calda, mio padre riuscì a trovare in Nervi, il cui clima era quasi sempre primaverile, una antica costruzione risalente al 1600 circa a giudicare da alcune caratteristiche architettoniche inequivocabili.
Ancora oggi parte di questa costruzione (che non esiste più interamente) è dichiarata monumento nazionale e pertanto intoccabile. Ho detto che oggi non esiste interamente perché circa 50 anni orsono una strada necessaria per arrivare al vicino ospedale, non più con le lettighe a mano bensì con le moderne ambulanze fu tracciata proprio sul terreno della villa, dividendo lo stesso in due tronconi. La casa subì la stessa sorte. Ho sempre pensato che quella costruzione secentesca fosse il corpo centrale di un "maniero" trasformato poi in abitazione abbastanza civile.
Sotto il pavimento del piano terra esistevano tre cisterne rivestite di porcellana, servite da altrettante sorgenti di acqua purissima e sempre fresca. Tali serbatoi avevano muri di esagerato spessore(oltre due metri), e la cisterna più grande, (undici metri per cinque), profonda sette metri, sosteneva, mediante una colonna centrale, tutta in pietra, del diametro di oltre tre metri, il pavimento della sala grande.
Noi ragazzi, cui non mancava l'estro, ci eravamo costruita una specie di zattera con la quale "navigavamo" in quel "mare" immaginando avventure fantastiche in cerca di tesori.
Furono anni indimenticabili per i nostri giochi e la libertà di cui godevamo. Per amico avevamo: una capretta, che ci seguiva come un cagnolino, due cani ed un numero imprecisato di gatti; ma il nostro spasso era una scimmietta dispettosa e quasi sempre in groppa ai cani o alla capretta. Lo zoo comprendeva pure molte galline, piccioni, conigli e due oche molto grosse che non lasciavano avvicinare nessun estraneo.
Tali animali da cortile sono sempre deceduti per vecchiaia, mai finiti in pentola.
E così passarono ben 12 anni sino al giorno fatale della decisione presa da mio padre di inviarmi in Collegio, avevo finite le elementari nel 1929; addio amichetti di giochi, addio alle mie due sorelle e soprattutto addio alla mia libertà!
Mio padre mi rinchiuse in collegio per imparare educazione, disciplina e serietà nello studio e scelse per questo un collegio abbastanza lontano da casa e precisamente il Collegio Aicardi di Finalborgo, in provincia di Savona, retto dai Padri Scolopi (ordine fondato nel 1597 da S.Giuseppe Calasanzio).
Si trattava di una costruzione che a prima vista raggelava il sangue, tanto era vecchia e tetra esternamente, pur abbellita da un ampio scalone marmoreo che introduceva all'ingresso Per fortuna l'interno era abbastanza accogliente rammodernato alcuni decenni prima del mio arrivo poco trionfante in quel pochissimo simpatico ex convento. Qui avrei dovuto frequentare i cinque anni del ginnasio.
Abituato all'aria libera ed a passare le giornate a mio piacimento con gli amici del vicinato, e solo sotto il controllo di una fantesca alla quale ne facevamo passare di tutti i colori, al salire quelle marmorea scalinata che mi introduceva in quel vetusto convento trasformato con tanta buona volontà, ma sempre un convento, mi sentii un grande impulso di ribellione domato dalla ferrea mano di mio padre che naturalmente mi aveva accompagnato.
Fummo ricevuti da un Padre Scolopio di notevoli dimensioni, ma di aspetto veramente bonario che mi rincuorò notevolmente e subito pensai che anche qui avrei potuto escogitare ciò che mi avrebbe reso meno dura la forzata prigionia.
Nel Collegio si insegnava ai bimbi delle elementari in aule diverse secondo la classe raggiunta, oltre a noi collegiali "interni" le varie classi erano frequentate anche da esterni abitanti nei paesi vicini.
Io avendo già superato il primo scoglio, le elementari avrei dovuto frequentare le cinque classi del Ginnasio, si trattava quindi di rimanere in carcere per cinque lunghi anni, sino al Liceo per il quale quel collegio non era abilitato.
Delle "mie prigioni" che leggerete in seguito, è un'altra storia, e pertanto invio un saluto a tutti, giovani e meno, l'appuntamento è per il prossimo numero.

Vittorio Pasquario

Ricordiamo ai Capi Sezione di farci pervenire le convenzioni che stabiliranno con venditori locali o (meglio) nazionali, convenzioni che andremo a pubblicare nei prossimi numeri.

SPECIALE CONVENZIONI

Ricordiamo le convenzioni segnalate:

L'APIBI in occasione della sosta al Ristorante Magnolia ha stabilito una convenzione con il Sig. Furio Mozzana, titolare dello stesso, che praticherà uno sconto del 10 per cento ai nostri associati che vorranno provare la sua cucina, con in aggiunta una degustazione gratuita di un digestivo a scelta. Il sig. Mozzana inoltre è a disposizione per eventuali traghetti per gruppi di una certa consistenza (oltre le 10 persone).
RISTORANTE MAGNOLIA –Isola Bella (Stresa-Lago Maggiore)Tel. 032331133 Fax032330454

Lampadari e oggettistica in cristallo

M.G.G. Artigianato Lampadari di Toscano Enrico
Milano –Via Rembrandt 68 20148 Tel. 0248706530
Sconto 20% + ulteriore sconto 5% "Speciale Sposi" Allegata lettera di OFFERTA.

Località marine:

LOANO (SV)
- **Hotel Villa Teresa** Viale Tito Minniti 4 - Albergo tre stelle Tel. 019668349 Fax 019668219 - Sconti diversi secondo "stagione"

MARCELLI DI NUMANA -RIVIERA DEL CONERO (AN)
- **Hotel K2** Via Ischia 31 – Albergo tre stelle Tel. 0717390124 Sconto 8% sulle tariffe secondo periodi evidenziati nello scorso numero – prenotazioni tramite segreteria Associazione

Vacanze Agenzia di Viaggi

ANTEPRIMA Idee Viaggio
Milano – Corso Buenos Aires 64 20124 Tel. 02277415.1/23/24 Fax 0227741530
Su catalogo già inviatoVi Sconto 10%
Su soggiorni e viaggi organizzati da Tour Operator convenzionati (elenco sul catalogo) sconto 5%
L'Agenzia è inoltre disponibile, su richiesta, a concedere dilazioni di pagamento a "tasso zero"

APIBI Associazione Pensionati IBI

Presidente Aldo **de Angelis**	Via Don E.Cattaneo, 2	20025 Legnano	Tel. 0331 593803
Vice Presidente Sergio **De Luca**	Via A. Stoppani, 15	20129 Milano	Tel 02 2049770
Segretario Benvenuto **Cellini**	Via Cannero, 15	20159 Milano	Tel. 02 69002167
Vice Segretario Lino **Fornaroli**	Via C.Pisacane, 53	20129 Milano	Tel. 02 2046892
Consigliere Elio **Marchino**	Via Beulard, 13	10139Torino	Tel. 011 745521
Consigliere Mauro **Matriciani**	Via Pieralice,8	00167 Roma	Tel.0639376805
Consigliere Alfredo **Semino**	Via Campodonico,63	16130 Pieve Ligure	Tel.010 3460692
Capi Gruppo - Responsabile di Sezione:			
Firenze – Gianfranco **Biliotti**	Via L.Boccherini, 41	50144 Firenze	Tel. 055 367929
Genova – Federico **Seghizzi**	Via O.Cancelliere, 14/7	16125 Genova	Tel. 010 211237
Napoli - Francesco **d'Ambrosio**	Via M.R.Imbriani, 73	80136 Napoli	Tel. 081 5442529
Torino - Augusta **Provenzali**	Via F.lli Carle, 36	10129 Torino	Tel. 011591407

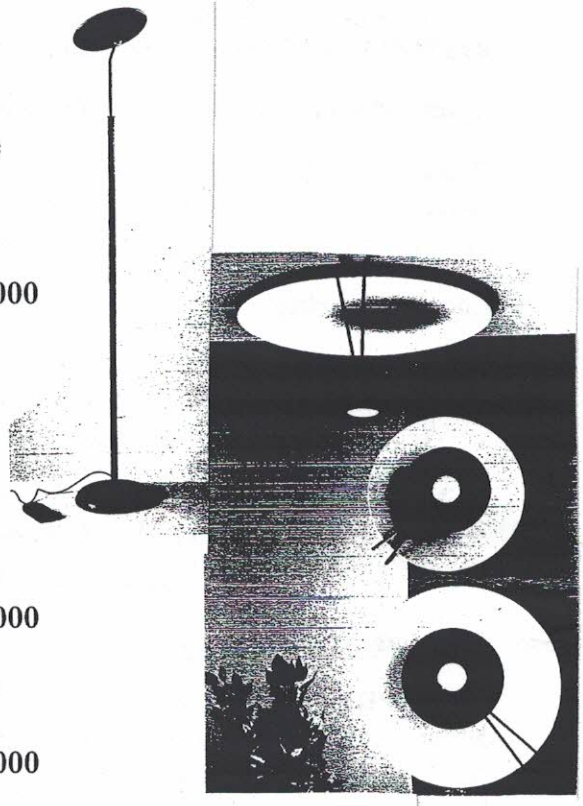
M.G.G.
ARTIGIANATO LAMPADARI
di Toscano Enrico

PRODUZIONE LAMPADE ALOGENE
20148 Milano - Via Rembrandt 68 - Tel. e Fax (02) 48706530

Speciale Natale - Idee Regalo

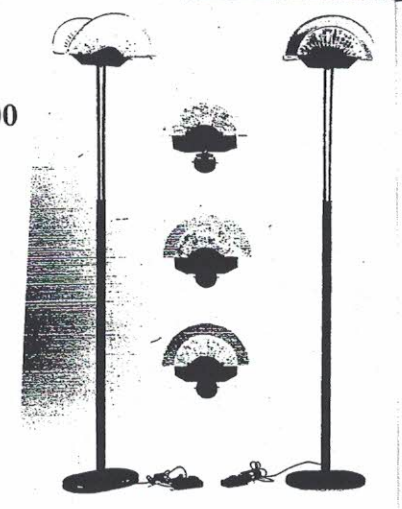
Spett.le APIBI,

ribadendo la Convenzione con i Vostri Associati, **Sconto 20% + 5% Speciale Sposi**, abbiamo il piacere di proporVi un'Offerta Speciale valida sino al 10 Gennaio 2002 inerente due lampade ed una plafoniera, moderne o classiche a seconda dei materiali utilizzati: cromo, nero o bianco, o radica classica , oro zecchino o ruggine.



Lampada Modello Luna Terra
Colori – bianco, nero, grigio, radica, oro zecchino, fumè
Altezza cm.187 diametro cm.30
Lampade alogene max 300 watt completo di variatore di luce
PREZZI
Bianco, nero, grigio L.320.000 **Prezzo APIBI 162.000**
Radica L.430.000 **Prezzo APIBI 218.000**
Oro zecchino, nickel satinato L.470.000 **Prezzo APIBI 246.000**

Plafoniera Autoriflettente Mod. Andromeda
Con vetro centrale centrifugato ad alta temperatura
Colori – bianco, nero, radica, oro zecchino, fumè
Diametro cm. 35 - 45 – 55
PREZZI Diametro 35 max 100 watt
Bianco, nero, grigio L.198.000 **Prezzo APIBI 95.000**
Radica L.214.000 **Prezzo APIBI 105.000**
Oro zecchino, nickel satinato L.240.000 **Prezzo APIBI 115.000**
Diametro 45 max 150 watt
Bianco, nero, grigio L.208.000 **Prezzo APIBI 100.000**
Radica L.237.000 **Prezzo APIBI 115.000**
Oro zecchino, nickel satinato L.272.000 **Prezzo APIBI 130.000**
Diametro 55 max 200 watt
Bianco, nero, grigio L.238.000 **Prezzo APIBI 115.000**
Radica L.268.000 **Prezzo APIBI 130.000**
Oro zecchino, nickel satinato L.310.000 **Prezzo APIBI 150.000**



Lampada Modello Wendy Terra
Con vetri di Murano - colori Azzurro e Ambra
Colori lampada – bianco, nero, grigio, radica, oro zecchino
Altezza cm.190 diametro cm.40
Lampade alogene max 300 watt completo di variatore di luce
PREZZI
Bianco, nero, grigio L.320.000 **Prezzo APIBI 155.000**
Radica L.380.000 **Prezzo APIBI 185.000**
Oro zecchino L.420.000 **Prezzo APIBI 205.000**
Esiste anche il modello Wendy parete

Poiché le fotografie fotocopiate non rendono perfettamente giustizia alle nostre lampade, Vi invitiamo a visitare il nostro negozio, ricordando che nel nostro laboratorio si eseguono lavorazioni artigianali, anche su disegno del cliente, e una accurata riparazione di lampade e lampadari.

Distinti saluti

M.G.G. Artigianato Lampadari di Toscano Enrico